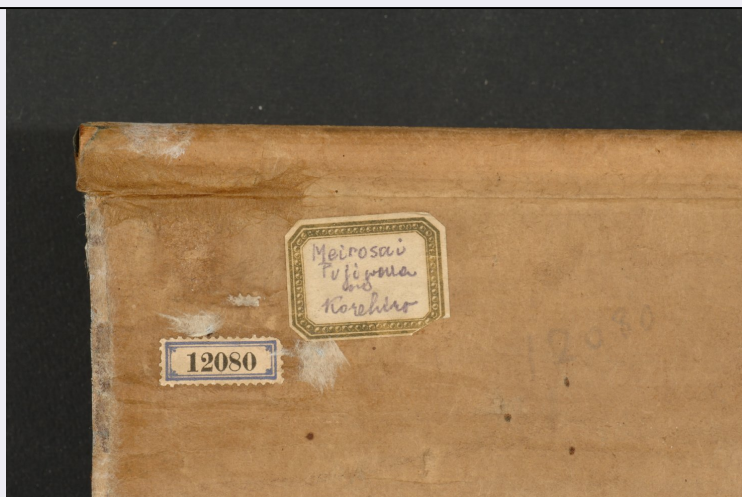


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570602
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Kusunoki Masashige
SGTT - Titolo	Kusunoki Masashige col figlio e un attendente.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4163
INVD - Data	1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 12080

INVD - Data 1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1650

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1699

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Meirosai

AUTA - Dati anagrafici sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione 00001659

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica seta/ pittura

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 33.9

MISL - Larghezza 55.7

<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto presenta delle escoriazioni nella parte superiore dellamontatura; i nastri fûtai che pendono dall'alto sono tagliati e mancanodella parte finale; il tessuto del dipinto vero e proprio (honshi) presenta zone attaccate da umidità, qualche piccola macchiolina scuranella parte sinistra e una leggera striscia biancastra orizzontale.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gliichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore einferiore dello honshi), come i nastri fûtai che pendono dall'alto, sonodi squisito broccato in oro con motivi floreali scuri. I tessuti delchûberi che incornicia lo honshi sono scuri a motivo floreale inserito inuna struttura alveare. Il jôge è più chiaro a semplici linee grigieperpendicolari su fondo terra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: guerrieri. Armi. Simboli.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Meirôsai (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Meirôsai Fujiwara no Korehiro hitsu
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	12080
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Meirosai Fujiwara no Korehiro
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	12080
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N° 161 Guerriers sur papier (traduzione: guerrieri su carta)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: (?)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 348 dei kakemono giapponesi: "Kusunoki Masashige auf demFeldherrnstahl, hinter ihm sein Bauner, vor ihm rechts sein Sohn und dieSchriftrolle, links ein Begleiter. Bez. Meirôsai Fujiwara no Korehiro"(Kusunoki Masashige sulla sedia di condottiero. Dietro a lui il suogonfalone, davanti a destra suo figlio e il rotolo scritto, a sinistrauno del seguito. Firmato Meirôsai Fujiwara no Korehiro)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45744
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45745
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45746

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45747

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto ritrae il condottiero Kusunoki Masashige che consegna al proprio figlio una poesia su rotolo (makimono) come dono di commiato prima della battaglia di Sakai, in cui perderà la vita. Kusunoki Masashige, eroe della tradizione samuraica ed esempio di valore e fedeltà, è uno dei guerrieri per eccellenza e come tale rappresentato anche in arte. Comandante al servizio dell'imperatore Go Daigo, Masashige aiutò il suo sovrano a risalire al potere grazie alle sue non comuni doti di stratega. Tuttavia quando successivamente Ashikaga Takauji tradì il trono (circa 1333), Go Daigo, nonostante il suggerimento del suo servitore che lo invitava a fuggire sul monte Hiei per poi attaccare il nemico con l'aiuto dei monaci guerrieri, ordinò a Masashige di affrontare direttamente Takauji nei pressi dell'odierna Kobe, costringendolo a combattere una battaglia suicida dove di fatto morì, sacrificando la propria vita per il bene del suo imperatore. Proprio prima di quest'ultima battaglia Kusunoki Masashige consegnò al proprio figlio la poesia di commiato così come è rappresentato in questo dipinto. La figura di Kusunoki Masashige è venerata col nome di Nankō come massimo esempio di fedeltà, un carattere fondamentale della disciplina militare, e a lui si ispireranno anche i militari suicidi kamikaze della II Guerra Mondiale. Qui il comandante è posto al centro, seduto sul tallone sinistro, con un ricco abito color indaco a piccoli motivi a macchiette bianche e rosse su cui indossa un'armatura scura e una corazza a grossi fiori stilizzati rossi su campo verde. Alle sue spalle è ben visibile il gonfalone (umajirushi) candido recante in nero lo stemma (mon) della famiglia Kusunoki - un grosso fiore in un corso d'acqua - che fluttua nel vento. Per terra, alla sinistra di Masashige, il suo elmo e, più in parte, il giovane figlio Masatsura seduto che riceve in dono il rotolo. Il fanciullo, ancora molto giovane ma dal portamento nobile, indossa un abito azzurro-verde chiaro dal cui collo e manica spunta la veste inferiore scarlatta. Sull'abito ci sono dei grossi decori isolati

bianchiche riprendono il mon di famiglia. Al suo fianco sinistro una spada, e difronte a lui il rotolo appena svolto, il cui retro (uwamakiginu) presenta un bel blu elettrico. Alla destra di Masashige c'è un attendente inginocchiato, probabilmente ha appena consegnato al fanciullo il dono e resta riverente davanti alle figure dei suoi signori. La sua armatura, meno ricca di quella del suo comandante, è di un verde foglia vivo che contrasta col rosso dell'abito a decori bianchi e oro. Il suo elmo è posato alla sua destra, e da dietro il fianco sinistro spunta l'immancabile spada. Manca del tutto lo sfondo, ma le figure bastano a bilanciare la composizione. Il Brinckmann descrive erroneamente il comandante seduto sul seggiolino da campo, probabilmente confondendosi con altre opere di uguale soggetto presenti nella collezione. I tessuti del montaggio sono estremamente raffinati e preziosi, così come i terminali jiku in avorio dichiarano la pregiata qualità dell'intero rotolo. L'opera compare nella fotografia numero 11/M.O del fondo storico del museo. Dell'autore, a parte la firma Meirô sai Fujiwara no Korehiro, non si hanno ulteriori notizie, ma si può supporre che fosse un allievo di scuola Tosa attivo nella seconda metà del XVII secolo.